



Gusto per il DESIGN

In Valle Varaita, in provincia di Cuneo, uno chalet “rustico di design” che si integra perfettamente nel paesaggio montano. L'utilizzo creativo del legno antico e della pietra locale dà vita a un ambiente vivibile e con dettagli d'artista





Una cucina che nasce da una progettualità corale, scaturita dal confronto fra chi la vive (una coppia), chi l'ha progettata (l'architetto Francesco Paciulli) e gli artigiani che l'hanno realizzata. Parliamo degli amici di Dall'Albero all'Arte, la bottega creativa di Busca (Cuneo), specializzata nella lavorazione del legno di recupero, che in questa casa rivela, una volta di più, un talento creativo che

va ben oltre le opere lignee ed esalta ogni scelta progettuale e ogni dettaglio d'arredo, compresi i tessuti e le finiture più minute. La decisione di puntare sui materiali della tradizione avrebbe potuto tradursi in un approccio ben più rustico e prevedibile, ma qui si è scelto un approccio più luminoso, arioso e proteso al futuro. «Non disdegniamo la contemporaneità», ci ha raccontato la padrona di casa. «Qui, inevitabilmente, →

Una cucina all'insegna della vivibilità, abbracciata dal legno antico. Il progetto, curato da un architetto, è stato realizzato dai ragazzi di Dall'albero all'arte (dallalberoallarte.com), specialisti nella lavorazione del legno di recupero.







abbiamo scelto un approccio un po' più tradizionale. Ma puntando su un'abitabilità in sintonia con le esigenze dei nostri tempi. Lo definirei un rustico di design».

«Abbiamo utilizzato soprattutto rovere di recupero in prima e in seconda patina», ci hanno raccontato gli amici di Dall'albero all'arte. «Con alcune eccezioni. Come nel caso delle sedie della zona pranzo, che sono in larice. Si tratta delle sedute tipiche della Val Varaita: le abbiamo recuperate e rese più vissute. In

larice è anche una delle porte.»

Lo sviluppo orizzontale della cucina – ossia la parete che corre tra piano da lavoro, secchiaio e fornello – si caratterizza per uno skyline in pietra. Il profilo alpino è realistico e bene riconoscibile. «Raffigura quello effettivo che si scorge da queste parti, con al centro il Monviso. Lo ha realizzato a mano il nostro Patrick.»

Il lavello, sempre in pietra, è alloggiato su un basamento in legno che, aprendosi, rivela un ampio vano. I tocchi da

maestro sono rivelati dalla consapevolezza plastica e dalle variazioni cromatiche ottenute dall'accostamento fra prima e seconda patina. E in tema di recupero, c'è un dettaglio per intenditori. Parliamo della cornice dell'alloggio che ospita il frigorifero a scomparsa (di fronte al fornello, chiuso da ante in legno più chiaro): è stato realizzato con la sezione di un trave antichissimo, collocato in verticale, con suggestive nervature e spaccature modellate dal tempo. ■



Sulla parete della cucina si snoda il profilo delle Alpi, lo stesso che si vede da questa zona del Piemonte, sagomato in pietra locale, a mano, da Patrick di Dall'albero all'arte. Dietro il rubinetto c'è il gruppo del Monviso.

